



Quest' immagine mi commuove sempre molto...E' il segno di quanto il Signore ci ha amati...nessuno riesce (sapendo di essere innocente) a non rispondere alle offese ricevute e a sacrificare la propria vita per gli altri...

Questa è l'immensità del suo amore per noi... e questo è il segno di quanto io sia indegna del suo amore...

Tutti noi abbiamo una croce da portare...chi non ha un problema, qualcosa che lo angustia????

Sia esso cattolico o meno...La diversità tra un cattolico e un ateo, nel momento di una grande croce, è come la si affronta...almeno, è così che dovrebbe essere!!!!

Se sappiamo che Dio è nostro Padre, sappiamo anche che tutte le sofferenze che ci arrivano sono per purificare la nostra anima ed avvicinarci a Lui...ma, non sempre, è facile comprenderlo, specialmente quando la croce ci opprime.....

Ma è proprio lì che la nostra fede viene provata : è facile credere quando va tutto bene, il difficile è credere quando va tutto male...il difficile è fidarsi di Dio quando la sofferenza ci distrugge ed offrire tutto questo al Signore...

La differenza tra un credente ed un ateo è entrare nella morte (o sofferenza) e non essere sconfitti, ma, anzi, uscirne risorti...

Se si crede veramente in Dio, la morte non esiste...

Gesù l'ha sconfitta per noi...

Ma è difficile credere in una società così consumistica, dove satana si è insediato dappertutto...

Per trovare il Signore, si deve ascoltare solo quello che dice il cuore....

La Madonna, in un messaggio di Medjugorje, ha detto : " Quando vi sentite schiacciati dalle vostre sofferenze e sentite di non farcela a sopportarle, prendete il crocifisso in mano e...guardatelo...guardate quanto Gesù ha sofferto per voi....soltanto così, le vostre sofferenze, vi sembreranno più piccole e sopportabili..."

La croce non scompare,è il modo di affrontarla che cambia...

Solo così, la croce può diventare una croce gloriosa...

Pace e gioia a tutti